

Criteri generali per l'assegnazione dei punteggi per la selezione di personale

Per i casi in cui è previsto il reperimento di figure professionali, si è provveduto a sviluppare i criteri di selezione, mirati alla stima della "qualità", in maniera analoga e coerente con quelli proposti per la valutazione dello stesso requisito nell'ambito delle offerte degli organismi del terzo settore invitati alle trattative private per l'affidamento dei progetti.

Il gruppo di lavoro ha poggato tale attività sul disposto del decreto dell'Assessorato regionale degli Enti Locali 3 febbraio 1992 "Determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli nei pubblici concorsi, ai sensi della legge regionale 30 aprile 1991, n. 12" (rettificato con decreto 19 ottobre 1999 dello stesso Assessorato) combinato con quello del DPCM 30.03.2001 (art. 4, c. 1, lett. a).

L'utilizzo dello stesso criterio di scelta dei parametri utilizzati per la valutazione della "qualità" del personale delle "ditte" che partecipano alle trattative private per l'affidamento dei servizi, nonché la necessità di selezionare personale adeguatamente preparato nella materia di riferimento, con un bagaglio di esperienza nel campo di riferimento e che abbia una conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità, hanno indirizzato verso la scelta di un diverso rapporto proporzionale tra i titoli previsti in detto decreto nonché alla individuazione esclusivamente delle voci effettivamente collegate al servizio di riferimento.

Detto riproporzionamento del "peso" delle varie voci del decreto in parola, consistente in una revisione dell'equilibrio tra i titoli di studio e l'esperienza professionale, è mirato alla effettuazione di una valutazione che privilegi l'aspetto della capacità professionale, vista come esperienza lavorativa e formativa, in quanto tale aspetto è ritenuto elemento essenziale di garanzia per la buona riuscita del progetto nel quale il personale deve essere impiegato.

In ossequio alle superiori motivazioni si propongono i seguenti criteri per la valutazione dei titoli al fine della selezione del personale.

1. Titoli di studio (pp. 30,00)

Il punteggio spettante al titolo di studio (30 su base 100) è così attribuito:

- a) nei casi in cui è richiesta la laurea (di I o di II livello):
 - punti 28 al titolo di studio richiesto. Il punteggio è così attribuito: pp. 0,50 per ogni punto di voto di laurea superiore a 66/110; pp. 0,40 per ogni punto di voto di laurea superiore a 100/110; pp. 2,00 per la lode. I superiori punti si sommano gli uni agli altri;
 - punti 2 ad altro titolo di studio equivalente (o superiore in caso che per l'accesso sia richiesta la laurea di I livello) o dottorato di ricerca o diploma di specializzazione rilasciato da una università. L'attribuzione del punteggio ha luogo in caso di possesso del titolo a prescindere dal voto in esso riportato;

- b) nei casi in cui è richiesto il diploma di scuola media di 2° grado:
 - punti 28 al titolo di studio richiesto. Il punteggio è così attribuito: pp. 1,00 per ogni punto di voto superiore a 36/60; pp. 0,50 per ogni punto di voto superiore a 54/60; pp. 1,00 per il voto di 60/60. I superiori punti si sommano gli uni agli altri;
 - punti 2 al titolo di studio superiore (laurea) attinente alla materia. L'attribuzione del punteggio ha luogo in caso di possesso del titolo a prescindere dal voto in esso riportato;

Eventuali punteggi di titoli di studio diversamente espressi vanno prima tradotti nei corrispondenti rapporti di 110/110 o di 60/60.

Di seguito si riporta il prospetto schematico del parametro sopra descritto.

1. TITOLI DI STUDIO pp. 30,00	
1.a) nei casi in cui è richiesta la laurea di I o di II livello:	
1.a.1) titolo di studio richiesto	Punti: 0,50 per ogni punto di voto superiore a 66/110 + 0,40 per ogni punto di voto superiore a 100/110 + 2,00 per la lode (max pp. 28);
1.a.2) altro titolo di studio	Punti: 2,00;
1.b) nei casi in cui è richiesto il diploma di scuola media di 2° grado:	
1.b.1) titolo di studio richiesto	Punti: 1,00 per ogni punto di voto superiore a 36/60 + 0,50 per ogni punto di voto superiore a 54/60 + 1,00 per il voto di 60/60 (max pp. 28);
1.b.2) titolo di studio superiore	Punti: 2,00;

2. Titoli professionali (pp. 20,00)

I titoli professionali che saranno valutati, con il punteggio a fianco a ciascuno indicato, sono quelli riportati sotto:

- titoli di perfezionamento nella materia attinente al titolo di studio richiesto per l'accesso, conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti = pp. 2 ciascuno fino ad un massimo di punti 6,0;
- abilitazione all'esercizio professionale (l'abilitazione è valutabile solo se conseguita per esame dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso) = pp. 2,0;
- corsi di formazione nella materia di riferimento, con attestazione di superamento di esami finali, organizzati da enti dello Stato, della Regione o legalmente riconosciuti e di durata non inferiore a mesi tre = pp. 0,30 per ciascun mese fino ad un massimo di pp. 9,0;
- pubblicazioni a stampa regolarmente registrate e/o pubblicazioni su periodici a carattere scientifico su materie attinenti all'attività prevista nel progetto per cui viene predisposta la selezione = pp. 0,50 per ciascuna pubblicazione fino ad un massimo di pp. 2,0;
- idoneità conseguita in pubblici concorsi per titoli ed esami relativamente a posti richiedenti il titolo di studio previsto per la partecipazione alla selezione = pp. 0,25 per ciascuna idoneità fino ad un massimo di pp. 1,0;

Di seguito si riporta il prospetto schematico del parametro sopra descritto.

2. TITOLI PROFESSIONALI pp. 20,00

2.a) titoli di perfezionamento nella materia attinente	Punti: 2,00 ciascuno (max pp. 6,00);
2.b) abilitazione all'esercizio professionale	Punti: 2,00;
2.c) corsi di formazione	Punti: 0,30 per ciascun mese (max pp. 9,00);
2.d) pubblicazioni	Punti: 0,50 per ciascuna pubblicaz. (max pp. 2,00);
2.e) idoneità in pubblici concorsi	Punti: 0,25 per ciascuna idoneità (max pp. 1,00);

3. Servizi prestati, in qualifica professionale corrispondente (pp. 50,00)

Questo aspetto, sostanzialmente riguardante l'esperienza, viene attenzionato in maniera particolare, nel senso di una maggiore attribuzione di punti, in quanto, in ordine al personale da reperire direttamente attraverso la formazione di una graduatoria, sia in seno al gruppo piano che nell'ambito dei lavori del coordinamento tecnico, è emersa e, a più riprese, è stata sottolineata l'esigenza di selezionare operatori qualificati e capaci, al fine di scongiurare risultati fallimentari. Ciò si ritiene possa essere fatto valutando adeguatamente il "peso" dell'esperienza professionale in maniera da farle assumere un ruolo significativo rispetto agli altri due aspetti presi in considerazione.

Inoltre poiché si ritiene che la conoscenza del territorio nonché dei suoi specifici problemi e risorse sociali da parte dell'operatore sia un elemento di particolare importanza, al fine di privilegiare il possesso di tale requisito, si propone, così come già fatto per i criteri di valutazione da applicare alle offerte delle ditte [art.4, c.2, lettera c) del DPCM 30.03.2001], di assegnare un punteggio aggiuntivo per l'esperienza maturata nell'ambito territoriale del distretto in quanto, come già detto, si ritiene che quanto più un soggetto abbia lavorato in un certo ambito territoriale tanto più esso abbia *conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità.*

Pertanto, ai servizi prestati, nella qualifica corrispondente, presso enti pubblici ovvero presso enti privati (cooperative, associazioni, ecc.) che detti servizi abbiano gestito per conto della pubblica amministrazione con rapporto di convenzione, si attribuiscono: pp. 0,40 per ciascun mese fino ad un massimo di pp. 40,00. Detto punteggio mensile è incrementato di ulteriori pp. 0,10 per ogni mese di attività lavorativa prestata in ambito distrettuale (max pp. 10,00).

Es.: un soggetto con 20 mesi di esperienza maturati fuori distretto totalizzerà pp.8,00 (20 mesi x 0,40 pp./mese = 8,00); un soggetto che abbia maturato la stessa esperienza interamente in ambito distrettuale avrà il punteggio di 10 cioè 8 + 2 [(20 mesi x 0,40 pp./mese = 8) + (20 mesi x 0,10 pp./mese = 2)].

I servizi di durata inferiore a tre mesi non sono valutabili. Seguendo la logica adottata per la creazione dei presenti criteri, che tiene conto di tutto ciò che è direttamente connesso con la qualifica professionale necessaria per il servizio di riferimento, il servizio militare e/o civile non viene valutato, in quanto non può essere considerato servizio prestato in area professionale corrispondente a quello della qualifica richiesta.

Di seguito si riporta il prospetto schematico del parametro sopra descritto.

3. SERVIZI PRESTATI pp. 50,00	
3.a) Servizi prestati nella qualifica corrispondente	Punti: 0,40 per ciascun mese di servizio svolto in ambito extra-distrettuale (max pp. 40,00); Punti: 0,50 per ciascun mese di servizio svolto in ambito distrettuale (max pp. 50,00);

Per ciascuna figura da reperire sarà stilata una graduatoria distrettuale. Per l'assegnazione della sede comunale i soggetti coinvolti saranno chiamati, seguendo l'ordine della graduatoria, ad operare la scelta.

Per una visione d'insieme dei parametri sopra descritti si esamini l'allegata griglia:

1. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI per selezione personale.